



# COMUNE DI PORTO MANTOVANO

## PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Adunanza di prima convocazione.

**Deliberazione n. 105 del 29/11/2022**

**OGGETTO: MOZIONE AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATIVO" SOTTOSCRITTA DAL CONSIGLIERE COMUNALE SINISTRA ITALIANA MORENO DORINI E DAL CONSIGLIERE COMUNALE VIVERE PORTO GIANFRANCO BETTONI**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

**PRESENTI N. 17**

**ASSENTI N. 0**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **6** dell'ordine del giorno

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “La parola al consigliere Dorini”.

**DORINI:** “La vicenda del Bilancio Partecipativo è stata abbastanza lunga e siamo arrivati alla presentazione di questa proposta, che mi accingo a leggere.

**“Considerato che:**

- *il Bilancio Partecipativo è stato riconosciuto dall’ONU come una delle migliori pratiche di “governance” locale ed oggi viene promosso da altre istituzioni internazionali come la World Bank;*
- *sia la Costituzione, sia il Testo Unico degli ordinamenti locali promuovono la partecipazione popolare alla Amministrazione locale;*

**Tenuto conto che:**

- *mediante questo strumento i cittadini possono proporre prima e votare poi la destinazione di una quota del Bilancio preventivo;*
- *il Bilancio Partecipativo si propone la partecipazione diretta dei cittadini alla gestione almeno di una parte delle risorse pubbliche attraverso forme di democrazia diretta;*
- *facilita il confronto con la cittadinanza;*
- *favorisce la costruzione di un rapporto di fiducia tra Istituzioni e cittadini;*

**Visto che:**

- *anche nella nostra Provincia alcuni Comuni con ben diverso numero di abitanti e di addetti ai servizi amministrativi hanno dato luogo ad esperienze di Bilancio Partecipativo e si tratta di Mantova, Curtatone, Monzambano;*
- *l’Amministrazione Comunale, che ha sempre cercato di derivare le proprie scelte di bilancio dall’ascolto delle esigenze delle varie Associazioni ed Organizzazioni del territorio, si troverebbe a fare l’ulteriore salto di qualità della propria azione amministrativa;*
- *l’anno 2023 rappresenta l’ultimo anno in cui l’azione amministrativa si può esplicare completamente, con l’elaborazione del Bilancio preventivo e consuntivo;*
- *questo Consiglio Comunale ha discusso in più occasioni il tema dell’attivazione del Bilancio Partecipativo, da ultimo nella seduta del 30 novembre 2020, deliberazione n. 105, nella quale l’Amministrazione Comunale ha proposto di “individuare una soluzione che possa portare ad individuare uno strumento di bilancio partecipativo più adatto al contesto di Porto Mantovano, che possa favorire la partecipazione e, allo stesso tempo, non intasare gli Uffici Comunali, oltre a proporre delle soluzioni effettivamente utili;*

*Fatte queste considerazioni e valutazioni, la presente mozione impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad intraprendere una azione politico-amministrativa con il fine di deliberare già dal prossimo Bilancio 2023, ovvero in successive variazioni dello stesso, l’introduzione del Bilancio Partecipativo, individuando uno strumento che possa conciliare partecipazione, efficacia ed efficienza, anche mediante la redazione di specifiche linee guida”.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “La parola all’assessore Massara”.

**MASSARA:** “Trattandosi di una mozione presentata congiuntamente dal consigliere Dorini e dal consigliere Bettoni, è evidente che si tratta di una mozione che parte da un dialogo avuto anche con la maggioranza; motivo per il quale il voto del Partito Democratico e di Porto Futura sarà favorevole. In particolare si ribadisce, ancora una volta, l’obiettivo di trovare una soluzione, come è stato anche richiamato all’interno del testo della mozione, che possa conciliare diversi aspetti; sicuramente quello della partecipazione, ma anche dell’efficienza e dell’efficacia dell’azione amministrativa. La sfida consisterà appunto nell’individuare uno strumento che possa far sì raggiungere un obiettivo concreto,

ma anche sostenibile per la nostra macchina amministrativa. Ribadisco che il voto sarà favorevole e l'obiettivo, proprio perché si tratta dell'ultimo anno di piena operatività della piena azione amministrativa (il 2023), è di renderlo possibile nel prossimo anno. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Ringrazio l’assessore Massara. La parola al consigliere Tomirotti”.

**TOMIROTTI:** “Grazie per la parola. La faccio molto breve La mia è una domanda. Credo che ormai sia la terza volta a memoria che in Consiglio Comunale viene affrontato questo tema, rinviando tra le varie persone che presentavano la mozione. Il Sindaco è sempre stato favorevole dal punto di vista pratico: nelle situazioni, nel numero dei dipendenti e alla mole di lavoro. Ovviamente per lui si tratta di questioni onorevoli. Io questa sera vorrei capire, visto che la mozione è praticamente unanime, qual è la cosa che ha fatto scattare la decisione di essere favorevoli. Diversamente credo che anche la cittadinanza abbia un po’ di labirintite, innanzitutto da parte di chi ha promosso la mozione per arrivare poi alla fine della questione. Vorrei capire cosa è maturato. La mia è proprio una curiosità, oltre che da consigliere, da cittadina, in quanto veramente non sto capendo”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Chiedo all’assessore Massara se vuole rispondere subito”.

**MASSARA:** “Visto che ha chiesto la parola anche la consigliera Buoli, posso anche rispondere insieme e quindi lascio la parola alla consigliera”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Prego, consigliera Buoli!”.

**BUOLI:** “Mi unisco alla stessa domanda, in quanto proprio il 25 novembre del 2019 ci fu un Consiglio Comunale alle Scuole Medie, in cui furono presentate queste tre mozioni, rispettivamente da parte della Lega, del consigliere Bettoni di “Vivere Porto” e della consigliera Facchini del “Movimento 5 Stelle”, ma furono tutte bocciate. Le motivazioni erano varie e sicuramente non erano così articolate. In quelle della Lega era portato ad esempio il Comune capoluogo di Mantova, in cui avevo portato a riferimento che addirittura gli studenti universitari temporaneamente residenti a Mantova potevano partecipare al Bilancio Partecipativo facendo le loro riflessioni e dando i loro suggerimenti. Ci fu detto che questo non era possibile, in quanto i carichi di lavoro dei dipendenti del Comune di Porto Mantovano non erano in grado di sostenere questo tipo di iniziativa. Adesso non mi sembra che il Comune di Porto Mantovano abbia assunto un esercito. Mi pongo la stessa domanda e non capisco cosa sia cambiato. Forse io un’idea ce l’ho. Vorrei che questa idea, che tengo per me, fosse smentita, ma chi vuole intendere, intende molto bene”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “La parola all’assessore Massara”.

**MASSARA:** “Anche nelle mozioni presentate nei precedenti Consigli Comunali si è sempre ribadito che le finalità e gli obiettivi contenuti e perseguiti con il Bilancio Partecipativo erano assolutamente condivisi. Ciò che è stato poi ribadito nelle precedenti occasioni, ma l’ho detto anche adesso, è la necessità di trovare una formula che consenta sì la partecipazione, ma riducendo quanto più possibile l’aggravio di lavoro a carico degli Uffici. Almeno una cosa è sicuramente cambiata rispetto al passato, cioè il contesto in cui si operava. Ricordo che i Bilanci 2020-2021 sono stati Bilanci costruiti e ricostruiti in epoca Covid. Questo fatto non può essere considerato un dettaglio, in quanto l’attività di programmazione fatta in periodo Covid è stata stravolta ed è stata poi rifatta in base alle nuove esigenze e alle nuove necessità che sono sorte. Vi assicuro – questo lo sappiamo tutti – che la programmazione nel periodo Covid è stata estremamente complicata e particolarmente incerta, come avevo anche avuto modo di ripetere e di ribadire in occasione di qualche rendiconto del 2020-2021. È

quindi cambiato proprio lo scenario. Ricordo anche che l'ultima volta che è stata dibattuta la mozione, una mozione in cui si parlava di Bilancio Partecipativo, c'era stata anche una apertura nel senso di individuare una soluzione, come ho detto anche adesso, che potesse conciliare tutte le esigenze. Sto parlando di una apertura che era stata accolta con favore da parte del Gruppo Misto, così come da altre realtà. Peraltro quella mozione venne bocciata da quasi tutto il Consiglio e pertanto – proprio perché siamo all'ultimo anno di operatività e perché le condizioni consentono una fase programmatica non complessa, ma più ordinata – si è nelle condizioni di poter raggiungere, o quanto meno di cercare di raggiungere, un obiettivo simile. Ribadisco che le finalità sono sempre state condivise e sono sempre state rese esplicite, così come sono poi richiamate anche all'interno della mozione. Dal punto di vista della labirintite, immagino che ci sono diversi fattori che possono causare la labirintite e probabilmente questo, secondo me, è il minore. Ovviamente poi ognuno ha le proprie valutazioni. Rimanendo sulla mozione, spero di avere risposto. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Bettoni”.

**BETTONI:** “Io voglio rinforzare la mozione andando sui contenuti. Questa mozione è un esempio di democrazia partecipativa e diretta e diventa uno strumento anche per l'attuabilità di interventi fattivi sul territorio da parte dei cittadini. Cosa chiede questa mozione? Chiede un rapporto diretto tra cittadini e governance locale, cioè il fatto di riavvicinare le persone, anche dopo il Covid – queste persone le ha divise e le ha rese cittadini sempre più singoli –, alla politica del governo dei territori, creando un ponte tra la democrazia diretta e la democrazia rappresentata in Consiglio Comunale. Questo è il valore principale della mozione. Il Bilancio Partecipativo – spero che l'Amministrazione abbia inteso questo – va anche a ridurre i conflitti tra cittadino e Amministrazione, in quanto il cittadino può intervenire con delle proposte. È chiaro che poi le linee guida di come si svolgerà dovranno specificare come si intraprende e si svolge questo processo, in quanto è comunque un processo di una certa complicazione, ma che tantissimi Comuni hanno già attivato. Mi riferisco – per rimanere vicino alla Lombardia – al Comune di Desio; nel Veneto al Comune di Este e nell'Emilia Romagna al Comune di Cervia. Si tratta di esempi positivi che sono stati sempre ribaditi. Anche questo è significativo, cioè il fatto che si ribadisca nell'arco degli anni vuol dire che è stato positivo il rapporto con i cittadini e sono state positive anche le risultanze del Bilancio Partecipativo. Al di là di come si dovrà svolgere – penso si dovrà discutere anche in Consiglio Comunale con una linea guida, se non altro per identificare meglio il percorso per arrivare alle proposte dei cittadini –, io credo che sia questa la cosa più importante, cioè riavvicinare i cittadini facendo informazione e comunicazione, in quanto si deve partire con una comunicazione corretta. dopodiché la partecipazione con la consultazione delle proposte e anche la valutazione, la definizione e la diffusione delle proposte risultate vincitrici. Credo infatti che tutti sappiano che il Bilancio Partecipativo deve essere votato dai cittadini. Ovviamente ciò viene fatto liberamente, in quanto non si tratta di una elezione comunale a tutti gli effetti, ma le proposte che i cittadini (singoli o associati) possono portare vanno votate all'interno dei vari quartieri piuttosto che delle varie frazioni e piuttosto anche per interventi che vadano al di là dei territori comunali e siano unitari rispetto alle proposte che vengono effettuate. Direi che si tratta di una occasione per riconciliare i cittadini anche con la politica, in termini che spero siano significativi dal punto di vista del Bilancio e magari anche recuperare delle idee che l'Amministrazione non ha pensato o anche semplicemente che i cittadini rappresentanti non hanno portato all'attenzione del Consiglio. Perché no? Non possiamo essere gli unici catalizzatori delle proposte. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 6”.

Consiglieri presenti in aula in modalità telematica al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 17 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andretti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Bettoni, Facchini) palesi ed unanimi.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **APPROVA**

la mozione ad oggetto: "Istituzione del bilancio partecipativo" sottoscritta dal Consigliere Comunale Sinistra Italiana Moreno Dorini e dal Consigliere Comunale Vivere Porto Gianfranco Bettoni.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente  
MARI ROBERTO  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale  
MELI BIANCA  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)